BOICOTTA COCA COLA

Continua l'impegno della FIM nella campagna di boicottaggio alla Coca Cola.

Sono disponibili presso la FIM Nazionale i manifesti della campagna. Le strutture che desiderano averli possono fare richiesta a Andrea Ferrari Toniolo¹ (madtel@libero.it) o a Gianni Alioti (gianni alioti@cisl.it)



ULTIMI AGGIORNAMENTI:

- Superate le 13.000 firme
- Boicottaggio negli enti locali:
 - 13.01.2005: il Sindaco di Montelupo pronto ad incontrare il sindacato colombiano SINALTRAINAL
 - o 05.01.2005: 11 Comuni dell'empolese-valdelsa votano il boicottaggio: Capraia, Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montatone, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci

NEWS DAL MONDO:

Coca-Cola, nuove manifestazioni in India (14 gennaio 2005)

Sotto accusa i massicci prelievi d'acqua e l'inquinamento idrico e del suolo

Domani, oltre mille persone sono attese a Plachimada, nello Stato del Kerala, per bloccare l'ingresso del più grande impianto d'imbottigliamento di Coca-Cola in India, presidiato da mille giorni e di cui viene chiesta la chiusura definitiva.

L'impianto è chiuso dal 9 marzo scorso, dopo che le autorità locali non hanno rinnovato la licenza a Coca-Cola, che è ricorsa alla Corte Suprema. Sotto accusa sono gli eccessivi prelievi d'acqua, che hanno rovinato le attività di molti agricoltori della zona, i cui abitanti sono costretti a lunghi percorsi per approvvigionarsi d'acqua.

Il 6 gennaio, 500 persone hanno manifestato davanti all'impianto di Mehdiganj, nella regione dell'Uttar Pradesh, dove il 24 novembre un'altra manifestazione era stata repressa dalla polizia, con 350 arresti. Anche in questo caso le contestazioni riguardano l'impoverimento delle falde acquifere, l'inquinamento dell'acqua e del suolo, la distribuzione agli agricoltori locali di rifiuti tossici come pesticidi.

¹ Andrea Ferrari Toniolo, attivista di Amnesty International, lavora attualmente presso l'Iscos-Cisl con un contratto a progetto. Dall'inizio di quest'anno nell'ambito del suo lavoro per l'Iscos collabora anche alle campagne di denuncia e solidarietà internazionale portate avanti dalla Fim-Cisl.

"Plachimada non è solo un problema locale ma una questione globale. Esso dimostra come una grande multinazionale faccia profitti a spese della popolazione", afferma il Comitato di solidarietà con Plachimada, una coalizione di oltre 30 gruppi del Kerala, che è tra i principali organizzatori della manifestazione di domani.

"Aumenteremo le difficoltà commerciali di Coca-Cola negli Usa e in Europa, così come nei mercati emergenti, quali India e Brasile, sino a che la compagnia non cambierà i suoi comportamenti in India", promette Amit Srivastava, dell'India Resource Center, un gruppo indo-americano, che conduce una campagna internazionale sulle responsabilità della multinazionale.

Fonte: RsiNews – www.rsinews.it

Per approfondimenti sulla Coca Cola in India vedere il file allegato coke india nov2004.pdf

Coca Cola affronta una campagna di denigrazione (15 gennaio 2005)

I sindacati chiedono spiegazioni e boicottano per l'assassinio di leader sindacali in Colombia

Di Jim Cason, David Brooks e Roberto Gonzalez

Le organizzazioni sindacali Colombiane e Statunitensi accusano la Coca Cola e l'impresa messicana FEMSA, appaltatrice dell'imbottigliamento per i paesi sudamericani, di servirsi dei paramilitari per assassinare sindacalisti. Le organizzazioni promuovono una campagna internazionale – che include una denuncia negli Stati Uniti contro queste due imprese – per garantire la protezione dei lavoratori e la giusta compensazione delle famiglie dei sindacalisti uccisi.

Il sindacato nazionale siderurgico degli Stati Uniti ha presentato una denuncia presso il Tribunale Federale Statunitense contro la Coca Cola, la Femsa e la ditta imbottigliatrice colombiana, che potenzialmente potrebbe rappresentare un danno di 100 milioni di dollari per queste imprese. La Femsa è stata incluse nella denuncia poiché è uno degli appaltatori principali della ditta imbottigliatrice colombiana.

Intanto, i sindacalisti e gli studenti negli Stati Uniti e in altri paesi promuovono una campagna con il tema "killer cola" per informare sulle pratiche lavorative, dei diritti umani e ambientali della ditta, e già hanno ottenuto che diverse università cancellassero i loro contratti di fornitura per le strutture accademiche.

La ditta, da parte sue, ha già intrapreso una controffensiva di alto livello contro la denuncia e contro la campagna tramite l'invio di sui rappresentanti alle università, con il proposito di debellare la minaccia del boicottaggio. Inoltre ha lanciato un suo sito internet, www.cokefacts.org, come risposta al sito www.killercoke.org.

Γ 1

Fonte: La Jornada (Messico) – www.jornada.unam.mx

L'articolo completo si può trovare a questo link:

http://www.jornada.unam.mx/2005/ene05/050115/040n1con.php

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

• Dal 4 al 13 febbraio al C.S. Forte Predestino (Roma)

"ARTISTI CONTRO COCA-COLA"

Gli artisti ed il mondo della cultura sono chiamati oggi a svolgere una parte importante in questa lotta per la vita e per la dignità del popolo colombiano.

L' esposizione e rassegna "ARTISTI CONTRO COCA-COLA" si svolgerà nel mese di Febbraio 2005 dal 4 al 13 presso il Centro Sociale Forte Prenestino - via Federico Delpino - Roma.

FOTOGRAFI, FUMETTISTI, ATTORI, SCULTORI, PITTORI, BALLERINI, MUSICISTI, FALEGNAMI, DISEGNATORI, CABARETTISTI, VIDEOMAKER interverranno per dar voce con i rispettivi metodi comunicativi per dar una voce multiforme alla campagna di boicottaggio in corso.



Nell'ambito della rassegna:

4 febbraio ore 21

SPETTACOLO TEATRALE "SENOR MONSERRATE E CONIUGI COCA-COLA"

Una storia tragica, raccontata con leggerezza e talento, sul lavoro e le lotte del sindacato colombiano SINALTRAINAL, messo a dura prova dalla politica delle multinazionali straniere.

DA NON PERDERE!!!

INTERPRETE: Livia Porzio

REGIA: Giancarlo Fares e Simona Parigini

